



# RASSEGNA STAMPA

**29 LUGLIO 2010**

**Relazioni con i media**

Giuliana Tinti – [giuliana.tinti@studiotinti.net](mailto:giuliana.tinti@studiotinti.net) - 335 7622025

**Ufficio Stampa - Koalastudio Giornalisti Associati**

Rossella Pressi – [rossella.pressi@koalastudio.it](mailto:rossella.pressi@koalastudio.it) - 338 3391431

Veronica de Capoa – [veronica.decapoa@koalastudio.it](mailto:veronica.decapoa@koalastudio.it) - 3498110044

## Il Sole 24 Ore Radiocor

### DL manovra: via libera definitivo camera

Via libera definitivo della Camera al decreto legge sulla manovra economica. Il provvedimento, su cui ieri è stata votata la fiducia, è stato approvato con 321 voti favorevoli, 270 contrari e quattro astenuti

## Apcom

### Manovra il parlamento la approva: il decreto è legge

Dopo un iter parlamentare di circa 2 mesi la manovra economica taglia il traguardo. La Camera ha approvato in via definitiva il decreto di correzione dei conti italiani con 321 voti a favore, 270 contrari e 4 astenuti, confermando il testo del Senato, l'unico ramo del Parlamento che ha apportato modifiche al provvedimento. Correzioni che, secondo il governo, hanno migliorato il decreto non alterandone i saldi. Il disco verde al testo è arrivato con doppia fiducia, prima a palazzo Madama, poi Montecitorio dove il provvedimento è arrivato blindato. Dopo la pubblicazione in Gazzetta ufficiale, attesa già per domani, la manovra sarà quindi legge dello Stato. La manovra da 24,9 miliardi è stata approvata dal Consiglio dei ministri lo scorso 25 maggio per rispettare gli impegni chiesti da Bruxelles sul deficit (ridurlo dal 5% del Pil del 2010 al 3,9% nel 2011 e al 2,7% nel 2012) e mettere al riparo l'Italia da ulteriori turbolenze finanziarie. Una manovra pesante, riconosciuta da tutti come necessaria, ma contestatissima fin dalla sua approvazione. In trincea, in primis, i governatori sul piede di guerra contro i "pesanti" tagli alle Regioni. A contestarla anche molte altre categorie: dalle Province e i Comuni, ai disabili, i farmacisti, gli ambientalisti, i magistrati fino ai diplomatici e i rappresentanti del mondo della cultura. Molti, tuttavia, sono i nodi che la manovra lascia irrisolti, a partire dalle riduzioni ai trasferimenti per le Regioni, le quote-latte sulla cui proroga del pagamento delle multe pende la possibile apertura di una procedura di infrazione da parte della Commissione europea e la stretta sui diplomatici, la cultura e la sicurezza. Tutte 'grane' per il governo che si riproporranno fra qualche mese, in autunno, quando l'esecutivo dovrà varare la sua prima legge di stabilità, la ex Finanziaria. Molte invece le novità che saranno a brevissimo legge dello Stato. E' in arrivo il blocco degli stipendi per i dipendenti pubblici, la riforma delle pensioni e i tagli per Regioni, Province e Comuni. E ancora, la riduzione delle retribuzioni dei manager, la stretta sull'evasione fiscale e le assicurazioni, i tagli ai ministeri e ai costi della politica. Entrano anche le norme per la libertà d'impresa, i rincari dei pedaggi autostradali e la sanatoria per oltre 2 milioni di 'case-fantasma'. Intanto, oggi dopo la Camera, anche palazzo Madama ha approvato il taglio di 1.000 euro agli stipendi dei senatori, così come indicato in manovra. Per il Senato arrivano complessivamente risparmi per 35 milioni di euro.

### Manovra da blocco stipendi a pensioni. Tutte le novità

Dal blocco degli stipendi per i dipendenti pubblici, alle novità sulle pensioni e i tagli per Regioni, Province e Comuni. Dalla riduzione delle retribuzioni dei manager, alla stretta sull'evasione fiscale e le assicurazioni, dai tagli ai ministeri a quelli dei costi della politica. Entrano anche le norme per la libertà d'impresa, i rincari dei pedaggi autostradali e la sanatoria per oltre 2 milioni di 'case-fantasma'. Queste le principali misure della manovra economica del governo, che con una correzione da circa 25 miliardi punta a ridurre il deficit dal 5% del Pil del 2010 al 3,9% nel 2011 e al 2,7% nel 2012. Ecco le novità del decreto approvato definitivamente dal parlamento e che, dopo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, sarà legge dello Stato. **BLOCCO STIPENDI STATALI**: dal 2011 e fino al 2013 verranno congelati ai livelli del 2010 gli stipendi dei dipendenti pubblici. Chi quest'anno si è visto alleggerire la busta paga per congedi, malattie o maternità non subirà gli effetti. **Non verranno effettuati nuovi rinnovi contrattuali**. I mancati rinnovi non potranno essere recuperati in futuro. **TURN OVER**: nuove limitazioni alle assunzioni di personale a tempo indeterminato da parte delle pubbliche amministrazioni. **Stretta anche per i contratti a termine. Fanno eccezione i corpi di polizia, dei vigili del fuoco e gli enti di ricerca**. **TAGLI REGIONI**: invariati i tagli di 8,5 miliardi per le Regioni in due anni, ma saranno premiate le Regioni virtuose che rispettano il patto di stabilità interno. Criteri e modalità dei tagli saranno decisi nella Conferenza Stato-regioni entro 90 giorni dalla conversione in legge della manovra. Anche sindaci (tagli per 3,7 miliardi) e Province (800 milioni) decideranno in Stato-Città. **PENSIONI**: per tutti scatta dal 2015 l'adeguamento dei requisiti di pensionamento all'aspettativa di vita media calcolato dall'Istat. **ETA' DONNE P.A.**: arriva lo scalone unico per le lavoratrici del pubblico impiego che, a partire dal 2012, andranno in pensione di vecchiaia a 65 anni. **FINESTRA MOBILE**: dal 2011 la pensione sia di vecchiaia sia di anzianità decorrerà 12 mesi dopo il raggiungimento dei requisiti. Per gli autonomi la finestra sarà lunga 18 mesi. Il sistema non si applica agli iscritti a Casse private. **TFR A RATE**: versamento della liquidazione a rate se l'importo complessivo supera i 90mila euro. Fino a 150mila euro sarà diviso in due rate che diventano tre se si supera la soglia.

## AARO-EMAC

Via XX Settembre, 98/E - 00187 Roma  
tel. 06 47825272 - fax 06 23328733  
e-mail: segreteria@aaroemac.it  
www.aaroemac.it

## Relazioni con i media

Giuliana Tinti – giuliana.tinti@studiotinti.net - 335 7622025  
**Ufficio Stampa - Koalastudio Giornalisti Associati**  
Rossella Pressi – rossella.pressi@koalastudio.it - 338 3391431  
Veronica de Capoa – veronica.decapoa@koalastudio.it - 3498110044

## AdnKronos

«Nonostante l'incontro di ieri con le Regioni che hanno condiviso appieno le nostre preoccupazioni per la manovra economica, rimangono purtroppo molte incertezze per gli effetti di questo provvedimento sulla categoria dei dirigenti medici, sanitari e della prevenzione, in particolare quelli che operano nel settore dei servizi che, come sempre, saranno chiamati a pagare un prezzo salato». Ad affermarlo è Francesco Lucà, segretario del Sindacato nazionale radiologi e coordinatore Fassid, dopo l'incontro di ieri sera tra i sindacati della dirigenza medica, veterinaria, sanitaria e amministrativa e i rappresentanti delle Regioni. Confronto incentrato sulle possibilità di trovare soluzioni condivise ai nodi della manovra. «Da più parti - osserva Lucà - ci hanno rassicurato che il blocco del turn over non si applicherà alla sanità, ma chi sarà davvero tanto fortunato da evitarlo, visto che ci sono già quattro Regioni commissariate e otto con i piani di rientro? A questo - continua - bisogna aggiungere il problema dei 35 mila camici bianchi di prossima uscita dal Ssn, che aprirà una falla nel funzionamento del sistema». Per Lucà, «l'unica nota positiva è che le Regioni hanno accettato di istituire un tavolo di confronto con i sindacati per monitorare e gestire gli effetti della manovra. In particolare - conclude - bisognerà capire quanto delle leggi già adottate, come ad esempio il decreto Brunetta, varrà ancora per il settore sanitario alla luce delle novità introdotte dalla manovra».

## Adnkronos

### Manovra: da settembre regioni e medici al lavoro su soluzioni condivise

Preoccupazioni condivise, in particolare sul turnover e i precari, tra i medici e le Regioni rispetto alle misure previste dalla manovra economica nel settore sanitario. Ma anche la convinzione di poter condividere soluzioni comuni, nonostante la Finanziaria, per risolvere i problemi in campo. È stato questo, in sintesi, il centro del confronto tra i sindacati della dirigenza medica, veterinaria, sanitaria e amministrativa con i rappresentanti delle Regioni, appena concluso nella sede del Cinsedo a Roma, e a cui ha partecipato anche il presidente dei governatori, Vasco Errani. Il confronto sulle soluzioni possibili partirà concretamente a settembre. «Sono state condivise - ha spiegato il coordinatore degli assessori regionali alla Sanità, Luca Coletto - preoccupazioni che riguardano in particolare il turn over, la stabilizzazione dei medici, il futuro della sanità. Sono preoccupazioni che accomunano tutte le Regioni che hanno una sanità pubblica e per le quali è quindi fondamentale il confronto tra istituzioni e sindacati per un riordino strutturale inevitabile che, però, sia in grado di dare garanzie a tutti».

## La Repubblica

### Medicina, il lavoro è (quasi) garantito

#### Le professioni sanitarie non sono per tutti ma sono quelle che offrono più possibilità di impiego

Lavorare in emergenza passando le giornate - e le nottate - a completa disposizione di un numero di telefono breve e perentorio come il 118. O indossare il camice verde e trascorrere ore sotto il neon asettico delle sale operatorie e tra i monitor delle stanze di rianimazione. Le professioni sanitarie non sono certamente mestieri per tutti. Sangue freddo, estrema precisione e competenza, passione sono sicuramente doti necessarie per intraprendere gli studi medico-sanitari. Ma certamente sono anche le discipline che nel mercato del lavoro rendono di più, dal punto di vista occupazionale e remunerativo.

Secondo i dati del consorzio interuniversitario AlmaLaurea il 79,8 per cento dei laureati di primo livello in Medicina e Chirurgia nell'anno solare 2008, intervistati ad un anno dal conseguimento del titolo, ha già un lavoro. Si tratta della percentuale più alta dei laureati che trovano un impiego in un lasso di tempo così breve dopo la laurea: un record. Con la prima busta paga i novelli infermieri poi non si possono lamentare: sempre secondo AlmaLaurea tra i laureati pre riforma in Medicina e Chirurgia che hanno conseguito il titolo nella sessione estiva del 2006 e del 2004, il guadagno mensile netto è pari a 1.380 euro a un anno dalla laurea e 1.942 euro dopo cinque anni. Così si assicurano lo stipendio più alto di tutti gli altri colleghi. Ma chi è lo studente tipo che si iscrive alla facoltà di Medicina e chirurgia per poi scegliere la strada delle professioni sanitarie? Dal profilo tracciato da AlmaLaurea, su dati che riguardano i laureati di primo livello del 2009, emerge che il 33,9 per cento di chi sceglie una professione sanitaria è di sesso maschile, netta presenza femminile quindi. Il 34,6 per cento di chi si iscrive proviene in maggioranza da una scuola superiore di tipo tecnico, dal liceo scientifico arriva il 39 per cento del futuro personale ospedaliero, soltanto 7 studenti su cento hanno precedentemente frequentato il liceo classico e il restante 28,7 per cento proviene invece da un altro tipo di diploma o da studi all'estero. Per rispondere alla grande domanda di professionisti sanitari l'università italiana è ben attrezzata con 38 facoltà di Medicina e Chirurgia: tra queste la migliore secondo le classifiche del Censis è quella di Padova che si è distinta per i giudizi favorevoli sia riguardo ai rapporti internazionali che alla ricerca, non trascurando produttività e soprattutto didattica. Da poco infatti è stato attivato il nuovo indirizzo umanistico che mira ad insegnare agli studenti ad avere una visione olistica: al centro del rapporto col medico non c'è più la malattia ma il paziente stesso.

Per questo motivo sono state inserite anche nuove materie di studio come la Filosofia morale e l'Italianistica

## AAROI-EMAC

Via XX Settembre, 98/E - 00187 Roma  
tel. 06 47825272 - fax 06 23328733  
e-mail:segreteria@aaroiemac.it  
www.aaroiemac.it

## Relazioni con i media

Giuliana Tinti – giuliana.tinti@studiotinti.net - 335 7622025  
Ufficio Stampa - Koalastudio Giornalisti Associati  
Rossella Pressi – rossella.pressi@koalastudio.it - 338 3391431  
Veronica de Capoa – veronica.decapoa@koalastudio.it - 3498110044

affinché i dottori sappiano rapportarsi in maniera adeguata con le persone da curare. Per Giorgio Palù, preside della facoltà di Medicina e Chirurgia dell'università di Padova il successo risiede in diversi aspetti: «Da diversi anni seminiamo iniziative eccellenti come la certificazione Iso 9001, gli accreditamenti internazionali, i nuovi sistemi audiovisivi di insegnamento come i podcast delle lezioni scaricabili in rete, i controlli telematici delle aule.

Per incentivare la scelta di percorsi finalizzati alla ricerca scientifica, dal prossimo anno accademico sarà inoltre avviata la nuova Scuola di biomedicina Pietro d'Abano. Si tratta di percorso di laurea e dottorato (md-phd) che consente, attraverso l'acquisizione di crediti formativi durante l'iter universitario, di ottenere il titolo di Dottore di ricerca in due anni anziché tre». Questa iniziativa è una vera novità per l'Italia: a Padova il primato nazionale è stato già conquistato. Ora si guarda all'estero.

**AAROI-EMAC**

Via XX Settembre, 98/E - 00187 Roma  
tel. 06 47825272 - fax 06 23328733  
e-mail:segreteria@aaroiemac.it  
www.aaroiemac.it

**Relazioni con i media**

Giuliana Tinti – giuliana.tinti@studiotinti.net - 335 7622025  
**Ufficio Stampa - Koalastudio Giornalisti Associati**  
Rossella Pressi – rossella.pressi@koalastudio.it - 338 3391431  
Veronica de Capoa – veronica.decapoa@koalastudio.it - 3498110044